

	ARTI SUPERIORI	
Totale FERITE DA PUNTA		4
	MANI E DITA	61
	ARTI SUPERIORI	17
	FACCIA	3
	TESTA	2
	ARTI INFERIORI	12
	OCCHI	
	PIEDI E DITA	12
Totale FERITE DA TAGLIO		107
	ARTI INFERIORI	14
	ARTI SUPERIORI	
	FACCIA	
	OCCHI	2
	TORACE COSTOLE E SCHIENA	2
	MANI E DITA	15
Totale FERITE LACERE		33
	ADDOME FIANCHI BACINO REG.SACR	15
	ARTI INFERIORI	51
	ARTI SUPERIORI	59
	COLONNA VERTEBRALE	
	MANI E DITA	190
	FACCIA (BOCCA NASO ORECCHIE)	10
	ORGANI INTERNI	
	PARTI MULTIPLE	20
	PIEDI E DITA	80
	TESTA	3
	TORACE COSTOLE SCHIENA	69
Totale FRATTURE INFRAZIONI SCHIACCIAMENTI		497
	ORGANI INTERNI	10
	FACCIA	3
	TORACE COSTOLE SCHIENA	2
Totale INTOSSICAZIONI DA GAS		15
	PIEDI E DITA	2
	MANI E DITA	10
	PARTI MULTIPLE	7
	TESTA	3
	ARTI INFERIORI	18
	TORACE COSTOLE SCHIENA	10
Totale LESIONI MULTIPLE		50
	ARTI INFERIORI	173
	ARTI SUPERIORI	30
	COLONNA VERTEBRALE	
	MANI E DITA	20
	OCCHI	
	PARTI MULTIPLE	10
	PIEDI E DITA	75
	FACCIA	2
	TESTA(CRANIO COLLO NUCA)	2
	ADDOME FIANCHI BACINO REG.SACR	4
	TORACE COSTOLE SCHIENA	47
Totale SLOGATURE DISTORSIONI LUSSAZIONI		363
	ARTI INFERIORI	10
	ARTI SUPERIORI	18
	TORACE COSTOLE SCHIENA	1

	PIEDI E DITA	2
	MANI E DITA	19
	FACCIA	4
	OCCHI	10
	PARTI MULTIPLE	6
	FACCIA (BOCCA NASO ORECCHIE)	
Totale USTIONI CAUSTICAZIONI CHIMICHE		70
Totale VUOTE		90
Totale complessivo		2490

AREA VIGILANZA E PREVENZIONE

Si ricorda che la Direzione Centrale Vigilanza e Prevenzione è stata costituita, a seguito della delibera consiliare n.126 del 12 novembre 2001.

Nella fase iniziale di attivazione della struttura è stato necessario procedere alla creazione di un archivio e di una banca dati nonché alla strutturazione della direzione nei due uffici: 1) Vigilanza; 2) Prevenzione.

Si è trattato di realizzare le condizioni iniziali necessarie per avviare l'attività lavorativa di competenza e porre in essere, altresì, il coordinamento delle Sedi Compartimentali chiamate a svolgere un ruolo comunque importante nell'attività di vigilanza e prevenzione.

Con determinazione direttoriale n.111/02 è stata istituita la Commissione Centrale Vigilanza e Prevenzione, composta dai direttori compartimentali e presieduta dal direttore centrale, per la realizzazione dei percorsi operativi specifici in materia anche attraverso una puntuale attività di monitoraggio normativo su scala nazionale ed europea.

Presso le sedi Compartimentali sono stati costituiti dei nuclei per la Vigilanza e la Prevenzione, ponendo in essere così una prima articolazione sul territorio della Commissione predetta.

Allo scopo di rendere operativa l'attività di vigilanza è stato predisposto uno studio che ha elaborato le linee guida per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e di prevenzione. Si tratta di uno studio che, in una fase successiva, costituirà la base fondante il regolamento unico ordinatore dell'attività ispettiva e di vigilanza.

Per concretizzare le linee guida sono state effettuate delle riunioni presso le sedi Compartimentali onde delineare i comportamenti amministrativi volti a diffondere anche la cultura della prevenzione nell'ambito del settore marittimo.

Con riferimento agli indirizzi formulati dagli Organi e volti a ricercare forme di agevolazione da applicare alle imprese di armamento che dimostreranno particolare impegno nell'attuazione effettiva di misure dirette all'eliminazione o alla riduzione dei rischi, è stato sottoscritto un accordo di ricerca biennale tra questo Istituto e l'ISPESL riguardante la "Messa a punto di moduli e modelli formativi in attività lavorativa marittima. Approccio metodologico all'individuazione dei rischi".

Per tale ricerca l'ISPESL erogherà un contributo pari a € 51.647,00 IVA compresa.

L'obiettivo, quanto mai attuale per la sicurezza a mare, riguarda tutti gli operatori del settore, compresi gli imprenditori e i lavoratori, direttamente interessati dai decreti legislativi nn. 271-272 del 1999, per gli obblighi di prevenzione dei rischi igienico-sanitari ed infortunistici a bordo delle navi.

E' in via di elaborazione un programma finalizzato a mettere a punto sistemi di formazione fruibili nelle differenti condizioni operativo/territoriali (a terra, a mare, a bordo dei natanti ecc.) che consentano di avviare una politica di incentivazione a quegli armatori che sono più attenti alla sicurezza dei lavoratori.

E', inoltre, stata avviata la procedura per la constatazione nosologica puntuale degli infortuni avvenuti, per la individuazione dei rischi e delle possibili cause che li determinano in quanto, essendo varie le tipologie di

navigazione, nelle attività praticate, per ciascuna di esse va impostata una differente strategia di azione.

Tale azione di studio potrà servire per l'elaborazione del sistema assicurativo "bonus-malus" da proporre ai soggetti deputati ad attivarlo.

L'attività di ricerca ed il programma formativo sono svolti in collaborazione con le Capitanerie di porto, con le quali è stata prevista all'uopo anche un'attività a bordo delle navi. Per consentire lo svolgimento efficace di detta attività, si è provveduto alla predisposizione di tutta la modulistica necessaria, in particolare si è elaborato, il "verbale di accertamento" (contenente anche le istruzioni per la relativa compilazione); la "scheda nave" (contenente tutte le informazioni relative alle navi che è oggetto di verifica); le "tessere di riconoscimento" (da assegnare a coloro che accederanno a bordo delle navi ai fini della ricerca).

Sono stati predisposti, infine, tre progetti nell'ambito della reingegnerizzazione delle procedure amministrative, riguardanti l'attività di vigilanza e di prevenzione per lo svolgimento delle relative funzioni .

AREA MEDICO – LEGALE

Ancora nel 2002 l'Istituto si è avvalso unicamente della forma del convenzionamento con professionisti esterni per l'espletamento delle attività medico-legali presso ciascuna Sede legale.

Di particolare rilievo è l'aumento delle visite per valutazione o revisione postumi e l'aumento dei casi di esame della certificazione di temporanea invalidità. Ciò è scaturito non solo dalla necessità di sottoporre ad esame tutti i casi, assunti in assistenza e stabilizzati per eventi infortunistici patiti, per la valutazione dei postumi per danno biologico ma anche per le visite di revisione per tutti i marittimi titolari di rendita.

Gli effetti della nuova normativa sulla gestione previdenziale – decreto legislativo 38/2000 – assumono aspetti significativi – come già prospettato nel settore Rendite – in quanto è particolarmente evidente il calo delle costituzioni di rendita con l'elevazione dell'indice percentuale di partenza richiesto. E ciò in piena sintonia con quanto il bilancio tecnico dell'Ente considerava ipotizzabile a verificarsi in presenza della nuova normativa.

Di contro il numero delle liquidazioni in valore capitale, che nelle precedenti disposizioni aveva luogo solo ai sensi dell'art. 7 del T.U., riassorbe tutte le rendite con postumi inferiori al 16%.

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Il processo di riconfigurazione organizzativa dell'Istituto, avviato nel 2001 in linea con le nuove strategie gestionali e produttive finalizzate al conseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi resi agli utenti, ha determinato, come è noto, l'attivazione di nuovi servizi connessi al perseguimento dei fini istituzionali e l'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti.

E' stata operata, altresì, una rivisitazione della dotazione organica, con la previsione di un generale aumento delle unità di personale riferite ai livelli apicali delle aree professionali e alle figure dirigenziali di I^a e II^a fascia, in risposta all'esigenza di uno sviluppo dell'organizzazione del lavoro coerente con il processo di rinnovamento e di ammodernamento della pubblica amministrazione.

Tale nuovo assetto ordinamentale ha reso necessario, da un lato, implementare le unità di personale da assegnare alle Sedi Centrale e periferiche, dall'altro migliorare la qualità dei processi lavorativi, in linea con le mutate esigenze organizzative e funzionali.

A tal fine, tenuto conto della norma sul "*blocco delle assunzioni*", prevista dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002), si è fatto ricorso all'istituto del passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si evidenzia, inoltre, che nel 2002, sulla base della ridefinizione della pianta organica, sono stati avviati ampi processi di riqualificazione del

personale interno, attraverso l'indizione di apposite procedure selettive in attuazione delle disposizioni del CCIE per il quadriennio 1998/2001.

Parimenti significativo è stato l'impegno profuso nel proseguire il percorso, avviato nel 2001, di definizione dell'attività afferente al controllo di gestione, finalizzato alla rilevazione e al monitoraggio dell'attività di produzione dell'Ente, anche sul territorio, ai sensi del D.Lgs. n. 286/99.

Si segnala, infine, la particolare attenzione prestata al sistema delle relazioni sindacali, improntato ad un sempre maggiore correttezza e trasparenza, nonché alla formazione e all'aggiornamento del personale in linea con le sempre più frequenti innovazioni amministrative e tecnologiche.

1. Procedure selettive interne

Nel corso del 2002 è proseguito il processo di riqualificazione del personale, in attuazione del C.C.N.L. quadriennio 1998/2001 e del relativo C.C.I.E. per lo stesso periodo, tramite l'indizione e l'espletamento di procedure selettive interne mirate ad accertare l'effettivo accrescimento delle conoscenze e delle competenze dei candidati anche attraverso la valutazione dell'esperienza professionale acquisita ed il possesso dei titoli di studio e professionali coerenti con i processi di riorganizzazione o innovazione tecnologica.

Le suindicate procedure selettive interne sono state indette con appositi bandi e le relative prove concorsuali sono state espletate nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.